

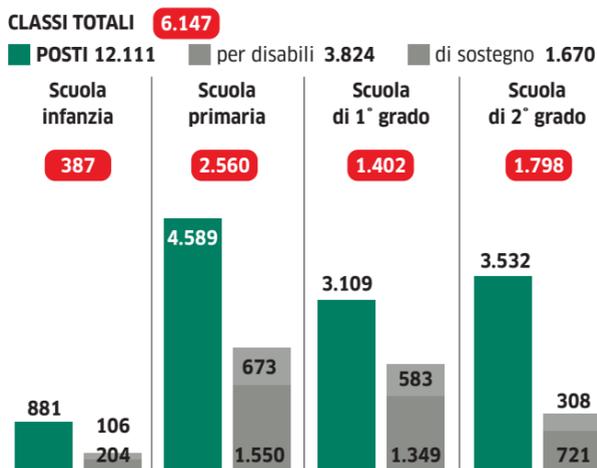
171.722



Domani primo giorno di scuola

Sono oltre 170 mila gli studenti bergamaschi che domani inizieranno la scuola. Nelle statali sono 9.800 nelle materne, 51 mila nelle primarie, 31 mila nelle medie e 43.200 nelle superiori. Nelle paritarie sono 23.100 mila nelle materne, 5.700 nelle primarie, 3.800 nelle medie e 3.600 nelle superiori. La percentuale più alta di stranieri nelle scuole dell'infanzia statali: sono uno su quattro

Un anno di vita tra i banchi Il Dvd distribuito con L'Eco



LA DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA DEGLI ALUNNI E DELLE CLASSI NEGLI ISTITUTI SUPERIORI STATALI A.S. 2013/2014

Diurno	Alunni	%/alun. diurni	var. '12/'13
ISTRUZIONE LICEALE	17.805	41,84%	+0,84
ISTRUZIONE TECNICA	15.034	35,32%	-0,65
ISTRUZIONE PROFESS.	6.615	15,54%	-1,59
PERCORSI IFP**	3.106	7,30%	+1,40
TOTALE	42.560		

** (istruzione-formazione professionale)

centimetri



Cristina Bombassei, responsabile Education di Confindustria Bergamo

Domani, primo giorno di scuola, sarà in edicola con L'Eco di Bergamo il Dvd «Gli anni e i giorni», il docufilm di Beppe Manzi, prodotto da Oki Doki Film - Officina della Comunicazione, girato al liceo Sarpi e per le strade della città durante tutto l'anno scolastico 2011-2012. Il film, presentato lo scorso dicembre, racconta l'anno della maturità di alcuni studenti, intrecciato con le riflessioni di ex allievi alle prese con le scelte di lavoro e di vita.

Due anni dopo, gli ex maturandi attori volontari, sono pure loro alle prese con il futuro sognato diventato presente.

Sotta Paccanelli, iscritta all'università cattolica di Brescia al corso di Tecnologie delle arti e dello spettacolo, viso mobilissimo e intenso quando dimentica l'autocontrollo, racconta di non essere cambiata, dai tempi del film, quanto a curiosità e voglia di far cinema ma di aver perso per strada «l'onnipotenza adolescenziale. Sono partita subito dopo la maturità per studiare regia in Inghilterra. Dopo sei mesi ho concluso che non eravamo pronte né io né l'Inghilterra. Così sono tornata. Ripartirò al momento giusto. Ho imparato a prendere le misure della rincorsa prima del salto». Sottoscriverebbe tutto quel che ha detto della sua scuola l'aspirante reporter Federico Zadra, due anni dopo ringiovanito causa spuntatura di barba e capelli: «Rifarei tutto, quel modo arcaico di far scuola e di farti sentire sulle spine mi è tornato utilissimo nel mondo del lavoro, dove ti fanno sentire esattamente così e dove si aspettano che i problemi che ti pongono te li risolvi per conto tuo». L'addio al liceo è stato un sollievo per Carola Bergamelli, bel sorriso, iscritta a Odontoiatria a Pavia: «Anche se non rinnego niente, e il liceo mi ha dato una ricchezza culturale che mi



Gli studenti oggi (e durante le riprese) con Beppe Manzi e Erika Ponti



Federico Zadra



Sotta Paccanelli



Carola Bergamelli



Beppe Manzi

permette di occuparmi dei miei studi senza dimenticare che esistono altre cose oltre i molarini».

Nel documentario compaiono anche gli ex liceali Angela Laurino e Alessandra Canavesi, manager, Stefano (Zenoni) urbanista e (Rota) - nefrologo, l'insegnante Katia Piccinini che dei suoi anni di scuola ha fatto tesoro, come l'irregolare Paolo Baraldi, educatore e artista. Poi, l'autodichiarata «alternativa» Giada Garofalo (analista finanziaria, fotografa e comica) e l'assessore al turismo della Regione Sicilia Michela Stancheris. Dalle loro parole adulte ma non decrepite, idee utili a tutti gli studenti

Spiega il regista Beppe Manzi: «Volevamo raccontare il mondo della scuola con gli occhi degli studenti. Alla fine è uscito qualcosa di diverso da quel che si pensava, ma va bene così, quando entri in classe non sai cosa ti succede». «Il montaggio è stato un'avventura» conviene Erika Ponti. E lo sceneggiatore Claudio Calzana ammette che «non eravamo per niente sicuri di che cosa saremmo stati capaci di combinare, di che cosa poteva succedere strada facendo. E oggi vedere il film mi riempie di orgoglio perché fa ragionare di scuola dal punto di vista dei giovani, la cui voce spesso è sovrastata da altre parole, quelle degli adulti». Gli adulti nel film sono davvero pochi: un professore alle prese con le elezioni scolastiche e conseguente occhio spiritato (Bernardino Zappa), un docente di greco immortalato nella performance della consegna della verifica (Pierangelo Agazzi), la pensosa voce fuori campo di un docente di filosofia (Giorgio Mangini). L'ultima inquadratura, come è giusto, alla vera istituzione: il bidello.

Il Dvd, che contiene anche scene inedite, resterà in edicola fino al 28 ottobre. ■

S. P.

L'assessore Aprea

«Dote scuola a rischio per allievi lombardi»

Questo il commento dell'assessore all'Istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, Valentina Aprea, al «Pacchetto scuola» varato dal Consiglio dei Ministri: «Parliamo di diritto allo studio per gli studenti delle scuole medie e superiori, che il governo chiama "Welfare dello studente": non si può dire che sia un intervento nuovo. Al contrario - ha

stigmatizzato Aprea - è un tradizionale intervento realizzato tramite le Regioni e i Comuni, riguardante le borse di studio per gli studenti di tutto il sistema scolastico, da erogarsi con riferimento al reddito. Nel giro di due anni post Gelmini lo stanziamento statale è passato da 32 milioni a zero. Ora si reintroducono 15 milioni, e lo consideriamo tutti un grande risultato». Oltretutto, aggiunge l'assessore Aprea, «Per la Lombardia questo potrebbe significare il venir meno della dote scuola per gli studenti delle scuole statali, poiché lo Stato ormai non trasferisce più fondi. Non penso che i cittadini lombardi saranno contenti di vedere venir meno la dote scuola per questo intervento disposto dal Governo».

giati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie». I fondi saranno ripartiti in modo proporzionale tra i conservatori italiani sulla base del numero dei frequentanti: «L'Istituto superiore di studi musicali Gaetano Donizetti - spiega il suo direttore Emanuele Beschi - con 430 allievi è di dimensioni medio grandi. Il prossimo anno è previsto anche un aumento di 60 studenti. Speriamo pertanto in una cifra significativa che tuttavia potrà fare solamente da tampone per questo conservatorio virtuoso che tanto sta facendo per trovare fondi aggiuntivi. Solo a giugno le presenze alle nostre varie iniziative sono state oltre

3.500». Il «Donizetti» deve far quadrare i conti a fronte delle riduzioni dei finanziamenti di Palazzo Frizzoni. «Ci auguriamo che il Donizetti - commenta il deputato bergamasco Elena Carnevali - visti i tagli del Comune che hanno reso precario il bilancio, possa usufruire di queste risorse. Apprezziamo lo sforzo dell'Istituto musicale per farsi conoscere e valorizzare appieno il lavoro degli studenti e degli insegnanti». E sul decreto aggiunge: «Rappresenta un'inversione di tendenza significativa rispetto al passato. La promessa del governo Letta di investire sui giovani e sul futuro non è rimasta tale, ma si è tradotta nella realtà». ■

Elisa Riva

STUDIO GUERINI PROMOZIONI IMMOBILIARI

di GUERINI p.i. FRANCO

BERGAMO VIA PAGLIA
VENDESI

UFFICIO DI SETTE LOCALI
CON DOPPI SERVIZI, CANTINA, GARAGE
OTTIME FINITURE
POSSIBILITA' ANCHE DI FRAZIONAMENTO

acc classe e lpe 46.24 kwh/mc

Tel. 035/248400 Bergamo
Via Clara Maffei, 11